



ORIGINALE

COMUNE DI CASTEGGIO

Provincia di Pavia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **154** Reg. delib.
del **25/08/2026**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA “LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI...UN LUOGO COMUNE” - ATTIVAZIONE DI UN PRESIDIO DI SERVIZI DI BASE E DI UTILITÀ SOCIALE PER LA POPOLAZIONE RURALE MEDIANTE RECUPERO FUNZIONALE DEL PALAZZO EX PRETURA PROGETTO DI INVESTIMENTO - BANDO SRD09 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI" OLTREPÒ PAVESE PSP PAC 2023-2027 - REGIONE LOMBARDIA.

L'anno **DUEMILAVENTISEI**, addì **venticinque** del mese di **AGOSTO** alle ore **17:30** nella sede comunale, si è riunita la Giunta comunale in modalità mista.

Risultano.

		<i>Presenti</i>
<i>Sindaco</i>	<i>VIGO Lorenzo</i>	<i>SI</i>
<i>Vice Sindaco</i>	<i>SEGGIO Salvatore (in modalità videoconferenza da remoto)</i>	<i>SI</i>
<i>Assessore</i>	<i>PICCININI Paolo (in modalità videoconferenza da remoto)</i>	<i>SI</i>
<i>Assessore</i>	<i>RAFFINETTI Anna</i>	<i>SI</i>
<i>Assessore</i>	<i>GUERCI Milena (in modalità videoconferenza da remoto)</i>	<i>SI</i>

Partecipa il Segretario comunale ***Daniele Bellomo.***

Il ***Dr. Lorenzo VIGO - Sindaco*** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

**APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA “LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI... UN LUOGO COMUNE” - ATTIVAZIONE DI UN PRESIDIO DI SERVIZI DI BASE E DI UTILITÀ SOCIALE PER LA POPOLAZIONE RURALE MEDIANTE RECUPERO FUNZIONALE DEL PALAZZO EX PRETURA
PROGETTO DI INVESTIMENTO - BANDO SRD09 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI" OLTREPÒ PAVESE PSP PAC 2023-2027 - REGIONE LOMBARDIA**

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATO che il Comune di Casteggio è uno dei centri di riferimento dell'Oltrepò Pavese e compreso in area GAL e svolge storicamente una funzione di cerniera tra la pianura e la collina vitivinicola, un ruolo che nel tempo lo ha reso punto di convergenza per servizi, scuola e vita sociale per le numerose frazioni e per i residenti dei comuni minori dell'area, molti dei quali interessati da spopolamento e rarefazione dei presidi di prossimità.

RILEVATA la necessità di rafforzare i luoghi dell'aggregazione e agire su una scala che supera il perimetro comunale e offrire al territorio rurale circostante un punto fermo in cui riconoscersi, a prescindere dal comune di provenienza.

CONSIDERATA che la coerenza tra la creazione di una "Casa delle Associazioni" a Casteggio e gli strumenti di programmazione del Comune è totale e l'intervento proposto si inserisce in modo sinergico sia nella pianificazione urbanistica (PGT), sia nella programmazione dei servizi sociali locali (Piano di Zona).

CONSIDERATO altresì che l'intervento di realizzazione della Casa delle Associazioni si inserisce in perfetta coerenza con gli obiettivi di welfare e di governo del territorio del Comune di Casteggio e sotto il profilo urbanistico, l'opera persegue le linee guida del PGT valorizzando il Piano dei Servizi attraverso la dotazione di spazi pubblici per attività sociali e culturali, senza consumo di suolo.

DATO ATTO che sotto il profilo strategico-sociale, l'infrastruttura potenzia la rete d'offerta del Piano di Zona, offrendo una sede idonea alla coprogettazione e all'erogazione di attività inclusive a favore della cittadinanza e del distretto rurale, in piena sintonia con i fabbisogni di sviluppo sociale previsti dalla SSL 2023- 2027 del GAL Oltrepò Pavese Intervento SRD09.

RILEVATO che il comune di Casteggio intende partecipare al Bando SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" Oltrepò Pavese PSP PAC 2023-2027 - Regione Lombardia candidando il progetto denominato “La Casa delle Associazioni... un luogo COMUNE” che prevede l’attivazione di un presidio di servizi di base e di utilità sociale per la popolazione rurale mediante recupero funzionale del Palazzo ex Pretura.

CONSIDERATO che ai sensi l’art. 6 dell’allegato I.7, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36

- il progetto di fattibilità tecnica ed economica costituisce lo sviluppo progettuale della soluzione che, tra le alternative possibili messe a confronto nel DOCFAP, ove redatto, presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività.
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica è elaborato sulla base della valutazione delle caratteristiche del contesto nel quale andrà inserita la nuova opera, compatibilmente con le preesistenze (anche di natura ambientale, paesaggistica e archeologica)
- sono state svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi, ecc.) anche avvalendosi di tecnologie di rilievo digitale finalizzate alla definizione di modelli informativi dell'esistente.
- È stata effettuata una preventiva diagnostica del terreno, unita alla ricognizione e alla compiuta interpretazione del territorio, consente di pervenire alla determinazione:
 - i. dell'assetto geometrico-spaziale dell'opera (localizzazione sul territorio);
 - ii. degli aspetti funzionali dell'opera;
 - iii. delle tipologie fondazionali e strutturali (in elevazione) dell'opera medesima;
 - iv. della eventuale interferenza con il patrimonio culturale e archeologico;
 - v. delle misure di mitigazione e compensazione dell'impatto ambientale e sui contesti archeologici, ai fini della loro valorizzazione e restituzione alla comunità locale tramite opere di conservazione o dislocazione;
 - vi. di una previsione di spesa attendibile.
- Sono state valutate le caratteristiche orografiche e morfologiche del contesto fisico di intervento, limitando le modifiche del naturale andamento del terreno (e conseguentemente il consumo di suolo e i movimenti terra) salvaguardando, altresì, l'officiosità idraulica dei corsi d'acqua (naturali e artificiali) interferiti dall'opera, l'idrogeologia del sottosuolo e la stabilità geotecnica dei circostanti rilievi naturali e dei rilevati artificiali.
- E' stata valutata
 - i. la compatibilità ecologica della proposta progettuale, privilegiando l'utilizzo di tecniche e materiali, elementi e componenti a basso impatto ambientale;
 - ii. l'adozione di provvedimenti che, in armonia con la proposta progettuale, favoriscano la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, concorrendo a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e promuovendo il patrimonio culturale come motore di sviluppo economico;
 - iii. l'adozione di principi di progettazione bioclimatica e di "sistemi passivi" che consentano di migliorare il bilancio energetico dell'edificio, nell'ottica di una sostenibilità complessiva dell'intervento stesso;
 - iv. l'utile reimpiego dei materiali di scavo (nella qualità di sottoprodotti e/o per interventi di ingegneria naturalistica), minimizzando i conferimenti a discarica;
 - v. la valutazione dei costi complessivi del ciclo di vita, inclusivi di quelli di "fine vita";
 - vi. l'ispezionabilità e manutenibilità dell'opera, anche avvalendosi dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice;
 - vii. l'adozione dei migliori indirizzi per i processi e le modalità di trasporto e stoccaggio delle merci, beni strumentali e personale, funzionali alle fasi di avvio, costruzione e manutenzione dell'opera, privilegiando modelli, processi e organizzazioni certificati.

VISTO che il tecnico incaricato, Ing. Marco Zucchini ha redatto, la progettazione di fattibilità tecnico-economica presentando gli elaborati prescritti dall'articolo 6 comma 7 dell'allegato I.7, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, e precisamente:

- ☒ a) *relazione generale;*
- ☒ b) *relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;*
- ☐ c) *relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate;*

- ☐ d) studio di impatto ambientale, per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, di seguito «VIA»;
- ☐ e) relazione di sostenibilità dell'opera;
- ☒ f) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- ☐ g) modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
- ☒ h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- ☒ i) computo estimativo dell'opera;
- ☒ l) quadro economico di progetto;
- ☐ m) piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato;
- ☐ n) cronoprogramma;
- ☐ o) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
- ☐ p) capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi;
- ☐ q) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;
- ☐ r) piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
- ☐ s) per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
- ☐ t) piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

CONSIDERATO che il bando PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 REG. (UE) 2021/2115 COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE LOMBARDIA - Intervento SRD09 – investimenti non produttivi nelle aree rurali prevede che il contributo richiedibile sia pari al 100 % della spesa ammessa (imponibile) per i soggetti pubblici e per le Fondazioni, Associazioni e Cooperative e per le PMI corrispondente ad un importo massimo concedibile da erogare in conto capitale di € 150.000,00;

CONSIDERATO altresì che il Comune di Casteggio, in caso di approvazione del progetto e conseguente assegnazione del contributo provvederà alla copertura della quota restante del quadro economico attraverso risorse proprie di bilancio;

CONSIDERATO che la spesa complessiva presunta dei lavori ammonta ad euro 187.496,72 di cui euro 151.063,48 per lavori ed euro 36.433,24 per somme a disposizione dell'Amministrazione, di cui € 150.000,00 relativi al PSP - PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 REG. (UE) 2021/2115 COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE LOMBARDIA - Intervento SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali ed € 37.496,72 con fondi di bilancio comunali in caso di assegnazione del contributo.

PRESO ATTO che, ai sensi all'art. 58, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023, i lavori oggetto di realizzazione non possono essere ulteriormente scomposti in lotti di affidamento;

ACCERTATO che per la realizzazione dell'opera, non si rende necessaria alcuna variante degli strumenti urbanistici poiché gli stessi sono già conformi all'opera da realizzare;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante: "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il vigente statuto comunale;

RITENUTO di procedere a fornire i necessari indirizzi e direttive - ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - agli uffici competenti al fine di procedere alla definizione degli interventi in argomento in caso di approvazione del Progetto;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile dai responsabili del servizio competente;

A VOTI UNANIMI FAVOREVOLI espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di aderire mediante la presentazione a Gal Oltrepò Pavese Srl di uno specifico progetto dal titolo - "LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI...UN LUOGO COMUNE" - ATTIVAZIONE DI UN PRESIDIO DI SERVIZI DI BASE E DI UTILITÀ SOCIALE PER LA POPOLAZIONE RURALE MEDIANTE RECUPERO FUNZIONALE DEL PALAZZO EX PRETURA a valere sul bando SRD09 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI" OLTREPÒ PAVESE PSP PAC 2023-2027 - REGIONE LOMBARDIA.

2. Di approvare la domanda di aiuto concesso sotto forma di contributo in conto capitale composta dai seguenti allegati conservati agli atti del Comune:

- ✓ Visura Catastale
- ✓ Mappa Catastale
- ✓ Relazione illustrativa
- ✓ Documentazione fotografica georeferenziata
- ✓ Relazione tecnica
- ✓ Dichiarazioni urbanistiche
- ✓ Lettere di sostegno sottoscritte da 9 associazioni coinvolte
- ✓ Schema convenzione di gestione
- ✓ Cronoprogramma attività
- ✓ Computo metrico estimativo formato PDF e EXCEL
- ✓ Piano economico di dettaglio

✓ Carta di identità del legale rappresentante.

3. Di autorizzare il Sindaco pro-tempore Dr. Lorenzo Vigo alla presentazione della domanda di contributo per il progetto “LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI...UN LUOGO COMUNE” - ATTIVAZIONE DI UN PRESIDIO DI SERVIZI DI BASE E DI UTILITÀ SOCIALE PER LA POPOLAZIONE RURALE MEDIANTE RECUPERO FUNZIONALE DEL PALAZZO EX PRETURA sul portale telematico Sis.Co di Regione Lombardia;

4. Di approvare il quadro economico complessivo del progetto “LA CASA DELLE ASSOCIAZIONI...UN LUOGO COMUNE” - ATTIVAZIONE DI UN PRESIDIO DI SERVIZI DI BASE E DI UTILITÀ SOCIALE PER LA POPOLAZIONE RURALE MEDIANTE RECUPERO FUNZIONALE DEL PALAZZO EX PRETURA che ammonta ad euro 187.496,72 di cui euro 151.063,48 per lavori ed euro 36.433,24 per somme a disposizione dell’Amministrazione redatto seguendo le disposizioni del bando al paragrafo 12. - “PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE” di richiedere il contributo pari al 100 % della spesa ammessa (imponibile) per i soggetti pubblici e per le Fondazioni, Associazioni, Cooperative e per le PMI corrispondente ad un importo massimo concedibile da erogare in conto capitale di € 150.000,00;

5. Di dare atto che la parte di cofinanziamento a carico dello scrivente Ente in caso di ammissione a contributo da parte di Gal Oltrepò Srl, sarà garantita con fondi propri di bilancio;

INDI,

la Giunta Comunale

considerata l’urgenza di presentare la proposta progettuale entro la scadenza prefissata da GAL Oltrepò Pavese Srl, con separata votazione unanime espressa nei modi legge

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Dr. Lorenzo VIGO)

Il Segretario Comunale
(Daniele Bellomo)

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate